

## Verniciatura di pavimentazioni industriali mediante applicazione di resine a solvente

LV78\_SA\_IT\_R3-1220

**NOTA:** i seguenti sottofondi non sono direttamente verniciabili e richiedono la predisposizione di un nuovo fondo a spessore, ben aderito al supporto originario:

- sottofondi in cemento o resina con difetti di planarità e regolarità da sanare;
- sottofondi degradati a causa di azioni meccaniche che non sono in grado di sopportare;
- sottofondi privi di barriera al vapore (nel caso di pavimentazioni non munite di barriera al vapore, la verniciatura è subordinata all'applicazione di un fondo epossicementizio autolivellante o spatolabile);
- sottofondi oggetto di attività caratterizzate dal rilascio sul pavimento di sostanze oleose (in tali casi si consiglia fresatura e sgrassatura con acqua calda e soda)

Potranno essere semplicemente "verniciati", previa applicazione a rullo di resina epossidica bicomponente ad alta penetrazione **Kimicover FIX**, pavimenti industriali in CLS:

- meccanicamente adeguati per sopportare i carichi di esercizio;
- munite di idonea barriera al vapore;
- privi di difetti di planarità e regolarità (o caratterizzati da difetti di planarità o irregolarità superficiali che, in relazione allo specifico impiego, non è indispensabile sanare);
- pavimenti in resina della linea **Kimitech** e **Kimifloor**

Potranno essere "verniciati" anche sottofondi piastrellati purché siano ben ancorati, previa applicazione a rullo di resina epossidica bicomponente **Kimicover FIX MV**.

### SCHEMA APPLICATIVA

Finitura di pavimentazioni e rivestimenti in resina:

1. verniciatura colorata;
2. protezione trasparente;
3. trattamento dei giunti.

#### 1) VERNICIATURA COLORATA

Può essere realizzata mediante applicazione (con idoneo mezzo, da scegliere in funzione dell'effetto estetico desiderato: pennello, rullo a pelo corto, spugna, spatole in

gomma etc etc) di resina poliuretana bicomponente alifatica **Kimicover 301 NF** colorata, rispettando i consumi previsti da Scheda Tecnica.

In alternativa è possibile utilizzare:

- in caso di applicazioni idonee al contatto con acqua potabile e prodotti alimentari, resina epossidica bicomponente **Kimitech K40 AP Giallo**.

Ogni mano successiva dovrà essere applicata atteso l'asciugamento dello strato precedente (minimo 24 ore) e senza lasciar passare più di 48 ore (qualora dovesse passare un lasso di tempo maggiore, prima di applicare la resina, carteggiare ed aspirare accuratamente).

Sarà possibile ottenere una finitura antisdrucchio irruvidendo il pavimento mediante spolvero sulla mano di resina ancora fresca con sabbia di quarzo. In particolare impiegando 180 g/m<sup>2</sup> di **Kimifill 1F** si ottiene un valore di scivolosità DIN 51130-04 pari a R13 (in una scala da R9 a R13 dove R13 indica il prodotto meno scivoloso); impiegando 100 g/m<sup>2</sup> di **Kimifill 0,1-0,3** si ottiene un valore di scivolosità DIN 51130-04 pari a R12.

#### 2) PROTEZIONE TRASPARENTE

L'applicazione di una mano protettiva trasparente finale è volta a:

- migliorare la resistenza al graffio ed all'usura delle pavimentazioni;
- garantire facilità di pulizia e adeguata lucentezza o opacità;
- incrementare la resistenza alle aggressioni chimiche;

L'applicazione di una mano protettiva trasparente dovrà esser sempre prevista nel caso di:

- pavimentazioni in resina di nuova realizzazione in cui l'ultimo strato sia stato realizzato con una resina epossidica (eccezion fatta per il **Kimitech HLA**), epossicementizia, acrilica o poliuretana monocomponente;
- rivestimenti soggetti ad aggressioni chimiche, o per i quali sia richiesta facilità di pulizia, decontaminabilità.

Dopo massimo 24 ore, procedere alla carteggiatura ed aspirazione del supporto (o solo aspirazione del quarzo non inglobato qualora si sia scelto di realizzare una finitura antiscivolo) ed applicare, quale protettivo trasparente:

- una mano a pennello o rullo su tutta la superficie di resina poliuretanica bicomponente **Kimicover 301 NF** trasparente. Rispettare i consumi previsti da Scheda Tecnica.

### 3) TRATTAMENTO DEI GIUNTI

In presenza di giunti superficiali, l'intervento sarà concluso con il loro taglio e la successiva sigillatura con sigillante poliuretanico bicomponente autolivellante **Tecnoseal 88** o in cartuccia **Tecnoseal 130**, elastico e carrabile, con ottima resistenza all'abrasione ed agli idrocarburi. Nel caso di giunti di larghezza superiore a 5 mm, il sigillante sarà applicato previo posizionamento nel giunto di supporto in polietilene a cellule chiuse tipo **Ethafoam** o similari.